

"Quando si vede la tenacia degli irlandesi, si capisce da dove Tolkien ha preso i suoi hobbit"

Intervista di Vladimir Basenkov al sacerdote Ioann Kazadoev
Orthochristian.com, 1 gennaio 2021

Padre Ioann Kazadoev, rettore della chiesa di san Nicola a Galway, in Irlanda (diocesi di Surozh), è nato e cresciuto a Klaipeda, in Lituania. Dopo il diploma di scuola superiore è entrato al dipartimento di chimica dell'Università di Vilnius. Nel 2009 si è trasferito in Irlanda in cerca di lavoro. Lì ha iniziato a frequentare la chiesa della santa Trinità a Cork, e il suo rettore, padre Nikolaj Evseev, ha contribuito al suo sviluppo spirituale. Ha iniziato ad assistere padre Nikolaj durante le funzioni e ha deciso di diventare prete. Ha completato un corso per corrispondenza in teologia presso l'Università di studi umanistici ortodossi di san Tikhon (2011-2014). Nel dicembre 2017 è stato ordinato diacono dall'arcivescovo Elisej di Surozh presso la cattedrale della Dormizione a Londra e nell'agosto 2018 è stato ordinato sacerdote dal vescovo Matfej di Surozh presso la stessa cattedrale.



Pare che l'Ortodossia sia una delle religioni in più rapida crescita in Irlanda. È vero?

A giudicare dai dati pubblicati dall'Ufficio centrale di statistica nel 2016, l'Ortodossia è effettivamente la religione in più rapida crescita nella Repubblica irlandese dal 1991. Non è un caso, visti gli eventi nell'ex Unione Sovietica. Alla prima ondata di emigrati ne sono seguite altre con numeri maggiori. Va notato che il gregge della Chiesa ortodossa romana costituisce un terzo della popolazione ortodossa dell'Irlanda.

Perché è così?

Non è un mistero. Avendo finalmente l'opportunità di viaggiare all'estero, le persone cercano di migliorare la qualità della loro vita; e lavorare in Irlanda paga molto meglio che a casa.



Per favore, ci parli della sua parrocchia. I suoi parrocchiani sono emigrati russi di diverse ondate e loro discendenti, o ci sono rappresentanti di altre nazionalità, compresi i convertiti irlandesi? Qual è il rapporto? La comunità è numerosa?

Sono pastore di tre parrocchie - san Nicola a Galway, san Tikhon di Mosca a Castlebar e una nuova comunità a Sligo. Sono tutte parrocchie molto diverse perché sono composte da persone con esperienze di vita e culture diverse. Alcuni sono più attivi di altri. Le nostre condizioni differiscono a seconda della particolare parrocchia e dobbiamo adeguarci a regole che non dipendono da noi.

La parrocchia di san Nicola a Galway si trova nel centro della città, in una cappella anglicana del XIV secolo. È un bel monumento architettonico. La tradizione vuole che Cristoforo Colombo vi abbia pregato nel 1477, quindi è un sito storico speciale e le persone sono attratte da questa cappella. Ma la nostra comunità è limitata nei suoi movimenti - abbiamo bisogno di concordare ripetutamente i nostri tempi di servizio, tenendo conto degli eventi tenuti dagli anglicani. Possiamo celebrare solo al sabato, e non è conveniente per

tutti poiché alcuni parrocchiani lavorano il sabato mattina.

Cerchiamo un'alternativa ma non è facile data l'ubicazione della chiesa nel centro della città, ed è molto più facile arrivarci per chi non ha mezzi di trasporto privati. Le offerte di proprietà fuori città non sono sostenibili. Potremmo affittare qualcosa di nostro, ma non abbiamo fondi sufficienti. Pagare l'affitto, le utenze e l'assicurazione necessaria è estremamente costoso, dato il piccolo numero di parrocchiani che assistono alle funzioni. Le parrocchie fuori Dublino hanno fino a trenta parrocchiani ciascuna, quindi è difficile sviluppare attività vigorose, ma non ci perdiamo d'animo.

Grazie all'iniziativa e all'attività della parrocchia di san Tikhon a Castlebar e di un prete cattolico locale, e con il sostegno del Dipartimento dell'istruzione, abbiamo ottenuto per uso temporaneo un'aula in un liceo scolastico fuori città. Grazie ai nostri sforzi congiunti, quest'aula è stata trasformata in uno spazio di chiesa dove si celebrano regolarmente le funzioni. È un grande sollievo, dato che è quasi l'unico posto fuori Dublino dove le funzioni sono state celebrate senza intervalli nonostante le restrizioni imposte dal governo a causa della diffusione del Covid-19.



Galway, Irlanda

Per quanto riguarda le nazionalità dei nostri parrocchiani, oltre ai nostri compatrioti abbiamo emigranti dagli Stati baltici e alcuni irlandesi, polacchi, serbi, moldavi e persino palestinesi. Per esempio, nella nostra parrocchia di Sligo ci sono molti giovani georgiani che non possono lasciare la città perché vivono in un centro di immigrazione, ma per loro la partecipazione alla liturgia è molto importante.

Le persone tendono a consolidarsi in condizioni di vita difficili: questo porta frutti poiché il centro dell'unità è Cristo. Molte differenze politiche vengono messe da parte e si ottengono ulteriori prove che non esistono né greci né giudei..., ma Cristo è tutto in tutti (Col 3:11).

Non ci sono molti convertiti irlandesi tra i parrocchiani della Chiesa russa - questi si trovano principalmente nella chiesa di Dublino.

Come si sentono i parenti dei parrocchiani irlandesi riguardo al fatto che un marito o una moglie, un figlio o una figlia, un familiare o un conoscente ha "tradito la fede dei loro antenati" - il cattolicesimo?

Attualmente non ci sono persone del genere nella nostra parrocchia, ma posso dire che le reazioni variano ampiamente dall'approvazione all'opposizione diretta; anche se nella maggior parte dei casi è solo indifferenza. Negli ultimi vent'anni l'Irlanda è cambiata radicalmente. Sebbene le tradizioni cattoliche siano ancora vive, prosperano nelle piccole città e nei villaggi. Lì puoi vedere intere famiglie che assistono alla messa, mentre nelle città la maggior parte dei parrocchiani nelle chiese cattoliche è anziana. La fede degli irlandesi si è raffreddata, come hanno dimostrato i risultati dei recenti referendum sull'aborto e sui matrimoni tra persone dello stesso sesso.

Ancora qualche domanda sulla vita parrocchiale. Ci parli delle sue attività sacerdotali al di fuori delle funzioni e di quelle della sua comunità. I vostri parrocchiani partecipano attivamente alla vita parrocchiale?

Visitiamo gli ospedali quando medici e infermieri locali vengono da noi con richieste di persone gravemente malate. Di regola, le richieste provengono dai nostri compatrioti. Sono per la maggior parte persone non religiose che si rivolgono a noi come ultima risorsa. È confortante sapere che le persone si rendono conto della necessità di pentirsi dei propri peccati e ricevere la santa comunione. Ma ci sono casi tristi in cui i parenti chiamano troppo tardi, quando la persona è già incosciente.

A volte ci viene chiesto di svolgere un servizio funebre per qualcuno che è stato battezzato nell'Ortodossia ma non era il nostro parrocchiano. Nella maggior parte dei casi mi viene chiesto di battezzare bambini, il che mi rende felice, ma non molti vengono da me pienamente consapevoli di cosa sia il Battesimo e perché sia necessario. Ma io sono esigente e non sono facilmente d'accordo. Le persone si lamentano, ma devono approfondire per capire: c'è molta più gioia dopo! Anche se ci scherzo sopra, è un punto molto importante: una scelta consapevole e una comprensione del significato profondo del sacramento.

La maggior parte dei sacerdoti all'estero deve svolgere lavori secolari per provvedere alle proprie famiglie. Io personalmente lavoro a tempo pieno in un'azienda privata internazionale, nel reparto per lo sviluppo di rivestimenti fotocromatici per lenti oftalmiche. A volte faccio viaggi di lavoro, ma questo mi permette di incontrare il clero ortodosso locale e di conoscerlo.



le strade di Galway

Questa attività comporta alcune difficoltà, molto tempo ed energia, quindi non sempre ho le risorse per attività al di fuori delle funzioni, specialmente nelle parrocchie dove non abbiamo proprietà nostre. Devi raggiungere la sala di culto, portare tutto il necessario, preparare lo spazio e rimuovere tutto dopo la funzione. In questi luoghi spesso abbiamo limiti di tempo e non sempre possiamo parlare con i parrocchiani davanti a una tazza di tè. Il viaggio da solo può richiedere fino a due ore; e le famiglie con bambini piccoli si affrettano verso casa alla fine della funzione per prepararsi all'inizio di una nuova settimana scolastica.

Quindi abbiamo situazioni diverse in luoghi diversi. Sotto questo aspetto è più facile con le iniziative della parrocchia di san Tikhon a Castlebar. Là abbiamo una nostra sede, anche se temporanea, che è stata trasformata dai parrocchiani e dai loro conoscenti. Nella sala adiacente si tengono lezioni (fondamenti dell'Ortodossia, lingua e letteratura russa) e feste. Il rettore è responsabile della vita parrocchiale e liturgica. Ma sono coinvolti anche i parrocchiani, che hanno preso l'iniziativa di organizzare la scuola russa. Alcune persone sono attivamente coinvolte in opere di beneficenza, raccogliendo e inviando pacchi con beni essenziali per gli orfanotrofi della Bielorussia e dell'Ucraina.

Cosa può dire del rapporto tra la Chiesa ortodossa in Irlanda con lo Stato e la maggioranza cattolica? Hai parlato di edifici anglicani in affitto...

Lo Stato ci è indifferente, come di fatto lo è al cattolicesimo - l'attuale divieto di presenze numerose alle funzioni lo conferma. Alcuni vescovi cattolici hanno recentemente presentato una petizione al governo con la richiesta di considerare la possibilità per i cittadini di esercitare il loro diritto costituzionale alla libertà di religione e di culto. Per quanto ne so, non c'è stata risposta.

Riguardo alle relazioni inter-cristiane, possiamo dire che cattolici e protestanti ci sono amici e cercano di aiutarci. Spesso ci consentono di utilizzare gratuitamente i loro edifici per il culto. Allo stesso tempo, non ci sono tentativi da parte loro di convertirci. Rispettano le nostre dottrine e dovremmo tenere conto del fatto che non siamo loro rivali. I nostri parrocchiani sono pochi, quindi non hanno motivo di temerci.



Quali problemi affrontano i credenti ortodossi, e lei come sacerdote, nella vita di tutti i giorni in Irlanda?

Problemi legati a questioni morali, il fondamento caratteristico del cristianesimo conservatore. La Chiesa ortodossa è intransigente nelle questioni relative alle relazioni omosessuali, agli aborti, all'educazione sessuale dei bambini, ecc. Ci sono alcune eccezioni che sono state stipulate nei *Fondamenti della concezione sociale della Chiesa ortodossa russa*; ma sono casi speciali e non comuni.

La società irlandese è diventata estremamente liberale negli ultimi vent'anni. Ciò che prima era assolutamente inaccettabile ora è una norma e un diritto umano. Questa posizione sulla questione dell'aborto si può notare anche tra i cattolici praticanti. Se inizi a esprimere apertamente il tuo disaccordo con la pratica attuale, specialmente in materia di relazioni libere, potresti finire ai margini della società o addirittura perdere il lavoro. Non possiamo dire di trovarci di fronte a un problema personale, ma tali idee stanno iniziando a essere impiantate nelle scuole e a un certo punto dovremo dichiarare la nostra forte protesta, soprattutto quando si tratta dei nostri figli.



il monastero di Glendalough

Per l'Irlanda il cristianesimo è una fede antica. Quale delle prime chiese, monasteri e luoghi sacri locali l'ha colpita profondamente? Dove consiglierebbe di andare a un pellegrino ortodosso?

Tra i monasteri consiglieri Glendalough, fondato nel VI secolo da san Kevin; la chiesa di san Nicola a Galway, dove prestiamo servizio da molto tempo; il pozzo sacro di san Patrizio a Tipperary; e Croagh Patrick a Mayo. È stata a lungo una tradizione nella nostra diocesi di servire ogni anno una Liturgia sul monte di san Patrizio alla festa della Trasfigurazione. Dopo due ore di salita e la santa comunione, provi una speciale esperienza spirituale e gioia dopo aver partecipato alla preghiera comune.

Si ha l'impressione che l'Irlanda sia un posto abbastanza tranquillo nel mondo. È vero?

Gli irlandesi sono un popolo molto amichevole, allegro e pieno di risorse. Raramente si scoraggiano. Quando si vede la tenacia degli irlandesi, si capisce da dove il professor Tolkien ha preso i suoi hobbit!

Qui è abbastanza tranquillo e il tempo scorre un po' lentamente. A volte si deve ricordare alla gente la propria esistenza, soprattutto quando si tratta di servizi sociali. L'unica cosa che si nota è una diversa percezione del tempo: un'ora irlandese dura diverse ore normali, quindi a volte ci sono problemi con la puntualità.

Mantiene a livello parrocchiale la comunicazione con le comunità ortodosse in Russia? Il legame della comunità russa in Irlanda con la madrepatria può essere definito forte e attivo?

Ci sono alcuni contatti, per esempio con il Convento di Santa Elisabetta a Minsk attraverso l'attività dei nostri parrocchiani a Castlebar. Ci auguriamo che sia solo l'inizio e in futuro i nostri legami non potranno che espandersi e moltiplicarsi. Io personalmente cerco di mantenere i contatti con chierici ortodossi in tutto il mondo e invito sempre coloro che desiderano venire in visita; quindi, se c'è un'opportunità, venite!



un contadino irlandese. Foto di Jim Richardson

Cosa l'ha sbalordito di più in Irlanda durante il suo soggiorno qui? Aveva dei miti e degli stereotipi sul paese prima di arrivare qui?

Dal punto di vista della storia del cristianesimo l'Irlanda è un paese davvero unico. Sembra che si possa raccogliere una pietra qualsiasi e trovarci immediatamente sotto qualche reliquia. Le vite dei santi celtici sono piene di narrazioni uniche di straordinari *podvig* e testimonianze di una fede cristiana vivente. Un tempo il monachesimo irlandese era il centro della conoscenza europea. Dovremmo studiare questo patrimonio.

Per quanto riguarda gli stereotipi, si riferiscono principalmente a cose di tutti i giorni e al carattere irlandese, per esempio:

1. Tutti gli irlandesi hanno i capelli rossi. Non proprio tutti, ma molti li hanno.
2. Gli irlandesi bevono grandi quantità di birra e whisky. Sì, sono bravi a divertirsi.
3. L'Irlanda è un'isola eternamente verde. Per lo più è vero. Il motivo principale sono le temperature dell'aria piuttosto calde e le forti piogge durante tutto l'anno.
4. Ci sono molte pecore in Irlanda. - Vero. Con la loro lana si fanno maglioni molto caldi e belli.
5. La musica irlandese è unica. È qualcosa che tutti devono ascoltare e apprezzare, in particolare la musica dal vivo.

6. Gli irlandesi non hanno fretta. Per la maggior parte questo è assolutamente vero. Dicono: "Per quanto lungo sia il giorno, verrà la sera" (il che significa che i tempi brutti non durano per sempre). Questo è il loro antidepressivo!
7. Ci sono molti pub in Irlanda. - Vero. Sono ovunque, quasi a ogni angolo. Il fatto è che gli irlandesi non invitano quasi mai gli ospiti a casa loro e preferiscono incontrarsi con i loro amici nei pub. Dato che qui piove costantemente, dove andrebbero?

Ci sono anche vari miti, per esempio sui folletti e le pentole d'oro, ma devo ammettere che li ho cercati ovunque e non ne ho mai trovati.

Quali parole delle Sacre Scritture la ispirano o la sostengono nei momenti difficili?

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero (Mt 11:28-30). Ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia (Gv 16:22-23).